



# TADELAKT

Il **Tadelakt** è un rivestimento murale alla calce, brillante ed impermeabile, che può essere utilizzato sia in interni che in esterni. È il rivestimento tradizionale degli hammam e dei bagni di Riad e dei palazzi del Marocco. Ha la particolarità di essere trattato con ciottoli di fiume e di essere trattato con sapone per acquistare il suo aspetto finito. Il **Tadelakt** ha un aspetto morbido e fine con ondulazioni dovute alla lavorazione coi ciottoli, cosa che gli conferisce grandi capacità decorative. La sua impermeabilità permette di utilizzarlo anche per fare vasche e lavabi. Le colorazioni si ottengono con le "terre coloranti naturali". Il **Tadelakt**, oltre al fatto di essere un materiale sano e naturale, ha molte virtù nell'ambito della sanificazione degli ambienti: favorisce la regolazione e gli scambi igrometrici (di vapore) tra l'ambiente e le superfici murarie ed offre un eccellente isolamento termico. Pertanto, permeabile all'aria ed impermeabile all'acqua, lascia "respirare" le pareti ed il loro appoggio, evitando così ogni condensazione. Il suo pH elevato ha inoltre virtù fungicide e battericide che mantengono salubri gli ambienti, allontanando le muffe e i batteri che tipicamente saturano gli interstizi delle murature dei bagni convenzionali.

Il **Tadelakt**, abbraccia le superfici contenute in ogni ambiente, sia dall'aspetto sontuoso che minimale, uniformandole sotto un'unica pelle, che regala di volta in volta sensazioni di morbidezza, profumo, profondità, colore, movimento, luminosità, ogni volta diverse in un rinnovato ed infinito gioco di luce, tra la materia ed i sensi. Il processo d'indurimento del **Tadelakt** avviene gradualmente dall'esterno all'interno del rivestimento, ed è grazie alla sua elevata elasticità che ha tutto il tempo di sposare ed accompagnare la struttura nelle sue variazioni. In tal modo è possibile rivestire ed uniformare in **Tadelakt** superfici complesse, anche se realizzate con materiali diversi e di maggior rigidità, come nel caso dei getti in CLS a sbalzo parietale, spesso utilizzate in edilizia per ottenere architetture di ripiano senza appoggi a terra.

Il **Tadelakt**, come ogni malta di calce, quando è applicato su una superficie, inizia la sua "presa": è il processo d'indurimento che si realizza con la carbonatazione. La calce a contatto col gas carbonico contenuto nell'aria lo riassorbe, tornando la medesima pietra calcarea da cui proviene. In tal modo buona parte della CO<sub>2</sub> prodotta durante la cottura delle pietre da calce viene riassorbita nel processo stesso, con evidenti vantaggi ecologici, rispetto ai convenzionali materiali cementizi. Il **Tadelakt**, come gli altri rivestimenti teme gli urti accidentali, non tanto quelli convenzionali all'uso degli ambienti, per i quali offre ottima resistenza, quanto quelli tipici degli urti con strumenti di lavoro (idraulico, elettricista, falegname etc.); pertanto è richiesta massima attenzione nella fasi successive al rivestimento. I bordi smussati, tipici della lavorazione, ne limitano comunque i possibili impatti ed in caso di danneggiamento si può sempre intervenire attraverso dei ritocchi, armonizzati al complesso dell'opera, che tuttavia possono risultare leggermente visibili.

Il **Tadelakt** è un materiale naturale, privo di additivi e "facilitatori" chimici, pertanto i tempi per la sua completa maturazione (asciugatura) dipendono dalle condizioni climatiche e dal grado di assorbimento dei supporti. Il **Tadelakt** non può essere pulito con prodotti acidi ed aggressivi chimici. In realtà non né ha alcun bisogno per le proprietà igieniche dovute alla sua composizione basica. Per la pulizia, si utilizza il sapone diluito in acqua, questo particolare sapone all'olio di oliva è un'ottimo detergente e al contempo nutre e rende brillante il **Tadelakt**.

**COMPONENTI:** principalmente "calce idraulica naturale";

**PREPARAZIONE:** applicare su superfici ruvide per facilitare corretto ancoraggio; mai applicare su superfici sintetiche o direttamente su pitture;

**APPLICAZIONE:** la prima mano serve per riempire le imperfezioni; la seconda va applicata quando la prima non lascia più l'impronta; quando la superficie è asciutta e liscia, si inizia a posare il "sapone" a pennello, lasciare assorbire e poi lavorare per "chiudere" con un sasso o altro attrezzo; per un supporto che deve ricevere acqua, ripetere questa operazione di "compressione", più volte, a distanza di un giorno.

Consigliabile ulteriore protezione con "finitura cerosa".

**RESA:** circa 5 mq con sacco da 12 kg

Aggiungendo del cocchiopesto, rosso o giallo, si possono ottenere delle altre splendide realizzazioni, per chi desidera un risultato più rustico e tradizionale.